



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

Il Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2017

Con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 è stato emanato il *“Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”* secondo cui all'art. 20 *“il bilancio d'esercizio con i relativi allegati è approvato dal Consiglio, su proposta della Giunta”* mentre il successivo art. 30 stabilisce che *“il Collegio dei Revisori dei Conti esprime, collegialmente, il parere sugli atti deliberativi della Giunta concernenti ... il bilancio d'esercizio”*.

La Giunta Camerale nella seduta del 5 aprile 2018 (Delibera n. 82) ha predisposto il Bilancio d'esercizio 2017 che è stato poi trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di competenza.

Il Collegio, nel prendere in esame i prospetti contabili, rileva che il Bilancio d'esercizio 2017 è stato redatto in conformità, non solo al Titolo III del citato D.P.R. n. 254/2005 che ha segnato, a decorrere dall'esercizio 2007, il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica delle Camere di Commercio, bensì anche in base a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013, che ha ampliato, dall'esercizio 2014, il processo di rendicontazione introducendo la predisposizione di un Rendiconto Finanziario, di un Conto Consuntivo in termini di cassa, di un Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, oltre che la predisposizione dei prospetti SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) di cui all'art. 77-*quater*, comma 11, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 nonché la riclassificazione del Conto Economico in base allo schema ivi allegato. Il Collegio rileva, inoltre, che nel predisporre il Consuntivo in esame si è anche tenuto conto sia di quanto contenuto nella Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto i nuovi principi contabili per il sistema camerale, sia delle note dello stesso Dicastero n. 15429 del 12 febbraio 2010, n. 36606 del 26 aprile 2010, n. 102813 del 4 agosto 2010 e n. 50114 del 9 aprile 2015 concernente istruzioni applicative al bilancio di esercizio nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 citato, nonché – da ultimo – della nota n. 532625 del 5 dicembre 2017 recante indicazioni circa gli aspetti contabili dell'incremento delle misure del diritto annuale di cui al D.M. 22 maggio 2017.

La *“Nota Integrativa”* e la *“Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati”* riferiscono sui criteri di formazione del bilancio, sulle variazioni intervenute nelle varie poste del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, nonché sull'andamento della gestione.

Si rappresenta, ancora, che il Bilancio di Previsione 2017 è stato predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 6 dicembre 2016 (Delibera n. 209) e approvato dal Consiglio Camerale in data 15 dicembre 2016 (Delibera n. 13) sul quale il Collegio ha espresso, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254, il parere di competenza con la conseguente relazione, di cui al verbale n. 11 del 7 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio il Bilancio di Previsione è stato oggetto delle seguenti variazioni:

1. con evidenza nel Piano degli Investimenti, conseguente alla sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale di "*BolognaFiere S.p.A.*", approvato dal Consiglio Camerale nella seduta del 21 marzo 2017 (Delibera n. 3) sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza con apposita relazione di cui al verbale n. 2 del 15 marzo 2017;
2. approvata dal Consiglio Camerale nella seduta del 27 luglio 2017 (Delibera n. 19) sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza con la conseguente relazione di cui al verbale n. 7 del 26 luglio 2017.

Bilancio di esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha partecipato alla vita dell'Ente assistendo a tutte le riunioni della Giunta Camerale (n. 17) e del Consiglio Camerale (n. 7) e tenendo n. 11 riunioni dandone atto in altrettanti verbali e verificando periodicamente la contabilità camerale.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti il Collegio attesta, in via preliminare, che il bilancio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e che per forma e contenuto è conforme alla normativa vigente così come redatto con l'applicazione dei criteri dettagliatamente esposti in Nota Integrativa.

Il Bilancio 2017, predisposto sulla base degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale di cui agli allegati C) e D) del citato D.P.R. 254/2005, si riassume nei seguenti dati.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	2016	Variazioni		2017
	Dati di Bilancio	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio
STATO PATRIMONIALE				
Totale Attivo	161.282.774,40	4.363.715,66	2,71	165.646.490,06
Totale Passivo	25.383.558,60	1.237.401,20	4,87	26.620.959,80
Patrimonio Netto	135.899.215,80	3.126.314,46	2,30	139.025.530,26
CONTO ECONOMICO				
Proventi correnti	19.780.005,16	-604.812,43	-3,06	19.175.192,73
Oneri correnti	19.728.794,87	1.112.908,50	5,64	20.841.703,37
Gestione Corrente	51.210,29	-1.717.720,93	-3.354,25	-1.666.510,64
Gestione Finanziaria	2.335.004,78	2.220.345,73	95,09	4.555.350,51
Gestione Straordinaria	99.309,13	890.853,11	897,05	990.162,24
Rettifiche attività finanziaria	-56.905,09	17.800,27	31,28	-39.104,82
Avanzo economico di esercizio	2.428.619,11	1.411.278,18	58,11	3.839.897,29

Il Collegio nel rinviare, per ulteriori elementi di dettaglio, a quanto esposto nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, fa presente, che dal precedente prospetto emerge, quindi, che l'esercizio 2017 chiude con un Avanzo di € 3.839.897,29 superiore rispetto all'anno precedente per € 1.411.278,18, pari a + 58,11%, e che il Patrimonio Netto si incrementa di € 3.126.314,46 con una consistenza finale, quindi, di € 139.025.530,26.

Stato Patrimoniale

L'Attivo e il Passivo, comprensivi dei Conti d'ordine, dello Stato Patrimoniale pareggiano per € 166.847.471,09 con un Patrimonio Netto di € 139.025.530,26 come di seguito dimostrato:

STATO PATRIMONIALE Attivo	2016		Variazioni		2017	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Immobilizzazioni	126.682.615,00	78,55	1.197.673,61	0,95	127.880.288,61	77,20
Immateriali	38.120,32	0,02	-23.270,34	-61,04	14.849,98	0,01
Materiali	17.604.495,15	10,92	-935.392,31	-5,31	16.669.102,84	10,06
Finanziarie	109.039.999,53	67,61	2.156.336,26	1,98	111.196.335,79	67,13
Attivo circolante	34.545.106,62	21,42	3.166.689,39	9,17	37.711.796,01	22,77
Rimanenze	98.660,02	0,06	1.878,06	1,90	100.538,08	0,06
Crediti funzion. nto	4.713.060,75	2,92	-533.073,02	-11,31	4.179.987,73	2,52
Disponibilità liquide	29.733.385,85	18,44	3.697.884,35	12,44	33.431.270,20	20,18
Ratei e risconti attivi	55.052,78	0,03	-647,34	-1,18	54.405,44	0,03
Totale Attivo	161.282.774,40	100,00	4.363.715,66	2,71	165.646.490,06	100,00
Conti d'ordine	1.906.356,84	1,17	-705.375,81	-37,00	1.200.981,03	0,72
Totale Generale	163.189.131,24	100,00	3.658.339,85	2,24	166.847.471,09	100,00

STATO PATRIMONIALE Passivo	2016		Variazioni		2017	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Debiti finanziamento	727.406,27	0,45	-250.389,29	-34,42	477.016,98	0,29
TFR	7.930.930,76	4,92	-23.750,59	-0,30	7.907.180,17	4,77
Debiti funzionamento	9.271.958,99	5,75	234.750,42	2,53	9.506.709,41	5,74
Fondi rischi ed oneri	7.451.684,80	4,62	684.329,06	9,18	8.136.013,86	4,91
Ratei e risconti passivi	1.577,78	0,00	592.461,60	37.550,33	594.039,38	0,36
Totale Passivo	25.383.558,60	15,74	1.237.401,20	4,87	26.620.959,80	16,07
Patrimonio Netto	135.899.215,80	84,26	3.126.314,46	2,30	139.025.530,26	83,93
Totale Passivo e Patrimonio Netto	161.282.774,40	100,00	4.363.715,66	2,71	165.646.490,06	100,00
Conti d'ordine	1.906.356,84	1,17	-705.375,81	-37,00	1.200.981,03	0,72
Totale Generale	163.189.131,24	100,00	3.658.339,85	2,24	166.847.471,09	100,00

Dal lato delle Attività si evince che la voce più significativa si riferisce alle Immobilizzazioni che ammontano ad € 127.880.288,61 incidendo per il 77,20% sull'Attivo e sono costituite prevalentemente da quelle Finanziarie (€ 111.196.335,79, pari al 67,13%) mentre l'Attivo circolante ha una incidenza del 22,77% ed ammonta a complessivi € 37.711.796,01 costituito prevalentemente da Disponibilità liquide per € 33.431.270,20, pari al 20,18%.

Per quanto riguarda, poi, le Passività si deve evidenziare che a fronte di un Patrimonio Netto di € 139.025.530,26 (incidenza dell'83,93%) le altre voci influenzano per il restante 16,07%.

Conto Economico

Il Conto Economico chiude, come detto in precedenza, con un Avanzo economico di esercizio di € 3.839.897,29 come si evince dal seguente dettaglio:

CONTO ECONOMICO	2016		Variazioni		2017	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Proventi correnti	€ 19.780.005,16	100,00	-604.812,43	-3,06	€ 19.175.192,73	100,00
<i>Diritto annuale</i>	<i>€ 12.497.210,40</i>	<i>63,18</i>	<i>-546.505,82</i>	<i>-4,37</i>	<i>€ 11.950.704,58</i>	<i>62,32</i>
<i>Diritti di segreteria</i>	<i>€ 5.587.760,83</i>	<i>28,25</i>	<i>-30.614,62</i>	<i>-0,55</i>	<i>€ 5.557.146,21</i>	<i>28,98</i>
<i>Trasfer. e altre entrate</i>	<i>€ 1.222.555,22</i>	<i>6,18</i>	<i>56.648,58</i>	<i>4,63</i>	<i>€ 1.279.203,80</i>	<i>6,67</i>
<i>Prov. gest. beni e servizi</i>	<i>€ 481.091,13</i>	<i>2,43</i>	<i>-94.831,05</i>	<i>-19,71</i>	<i>€ 386.260,08</i>	<i>2,01</i>
<i>Variaz. rimanenze</i>	<i>-€ 8.612,42</i>	<i>-0,04</i>	<i>10.490,48</i>	<i>121,81</i>	<i>€ 1.878,06</i>	<i>0,01</i>
Oneri correnti	€ 19.728.794,87	100,00	1.112.908,50	5,64	€ 20.841.703,37	100,00
<i>Personale</i>	<i>€ 6.955.502,86</i>	<i>35,26</i>	<i>-5.309,17</i>	<i>-0,08</i>	<i>€ 6.950.193,69</i>	<i>33,35</i>
<i>Funzionamento</i>	<i>€ 5.867.726,78</i>	<i>29,74</i>	<i>131.316,56</i>	<i>2,24</i>	<i>€ 5.999.043,34</i>	<i>28,78</i>
<i>Interventi economici</i>	<i>€ 2.120.291,52</i>	<i>10,75</i>	<i>1.025.985,68</i>	<i>48,39</i>	<i>€ 3.146.277,20</i>	<i>15,10</i>
<i>Ammort. Accanton.</i>	<i>€ 4.785.273,71</i>	<i>24,26</i>	<i>-39.084,57</i>	<i>-0,82</i>	<i>€ 4.746.189,14</i>	<i>22,77</i>
Risultato gestione corrente	€ 51.210,29	2,11	-1.717.720,93	-3.354,25	-1.666.510,64	-43,40
Risultato gestione finanziaria	€ 2.335.004,78	96,15	2.220.345,73	95,09	€ 4.555.350,51	118,63
<i>Proventi finanziari</i>	<i>€ 2.375.875,86</i>		<i>2.209.465,76</i>	<i>93,00</i>	<i>€ 4.585.341,62</i>	
<i>Oneri finanziari</i>	<i>€ 40.871,08</i>		<i>-10.879,97</i>	<i>-26,62</i>	<i>€ 29.991,11</i>	
Risultato gestione straordinaria	€ 99.309,13	4,09	890.853,11	897,05	€ 990.162,24	25,79
<i>Proventi straordinari</i>	<i>€ 899.522,35</i>		<i>142.702,77</i>	<i>15,86</i>	<i>€ 1.042.225,12</i>	
<i>Oneri straordinari</i>	<i>€ 800.213,22</i>		<i>-748.150,34</i>	<i>-93,49</i>	<i>€ 52.062,88</i>	
Rettifiche di valore attività finanziarie	-€ 56.905,09	-2,34	17.800,27	31,28	-€ 39.104,82	-1,02
<i>Riv. attivo patrimon.</i>	<i>€ 0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	
<i>Sval. attivo patrimon.</i>	<i>€ 56.905,09</i>		<i>-17.800,27</i>	<i>-31,28</i>	<i>€ 39.104,82</i>	
Avanzo economico d'esercizio	€ 2.428.619,11	100,00	1.411.278,18	58,11	€ 3.839.897,29	100,00

Tale risultato è scaturito dalla Gestione finanziaria che registra un miglioramento del 95,09% rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente ai proventi delle partecipate "Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A." i cui utili distribuiti alla Camera di Commercio sono stati pari ad € 3.755.808,93; "Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A." (€ 805.045,52) e "Porto Intermodale di Ravenna – Sapir S.p.A." (€ 7.107,20).

Criteri di valutazione

Relativamente ai criteri di valutazione, il Collegio rileva la loro conformità al combinato disposto di cui agli artt. 26 e 74, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005.

Con riferimento al Conto Economico il Collegio rileva preliminarmente che i ricavi e i costi sono stati riconosciuti in base alla competenza temporale con riferimento al momento in cui è sorto il titolo giuridico per il relativo credito e debito.

Oneri per il Personale

Il Fondo delle risorse decentrate è stato ridotto per consentire, anche in base alla sollecitazione dello scrivente Collegio, la ripetizione di una annualità dei valori erroneamente imputati in esercizi precedenti.

Interventi Economici

Tra gli Interventi Economici figurano € 520.000,00 relativi al contributo ordinario per l'Azienda Speciale "*Centro Tecnico del Commercio*" (C.T.C.) a cui si aggiungono € 149.297,79 quale ripiano perdita anno 2016 desunta dal relativo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda in parola in data 7 aprile 2017, su cui il Consiglio Camerale, con deliberazione n. 8 dell'11 aprile 2017, ha deciso di ripianare tale perdita. Per completezza di esposizione si precisa che il C.d.A. di detta azienda ha approvato nella seduta del 10 aprile 2018 il bilancio d'esercizio 2017, che presenta un utile di € 1.611,26.

Il Collegio richiama poi la deliberazione n. 6 dell'11 aprile 2017 con la quale il Consiglio camerale ha deciso di approvare l'aumento del diritto annuale nella misura del 20% nel triennio 2017-2019, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge n. 580/93 e s.m.i., per aderire ai seguenti quattro progetti di sistema nazionali e regionali:

- a) Punto Impresa Digitale (PID)
- b) Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni
- c) Promozione Export e Internazionalizzazione Intelligente
- d) Promozione Turistica e Culturale di qualità in Emilia-Romagna

Il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 22 maggio 2017 ha autorizzato tale incremento del tributo.

I citati progetti sono stati avviati nel corso del 2017. Relativamente a quelli indicati alle lettere a), b) e d), si precisa che alcune attività, inizialmente previste nel 2017, saranno effettivamente svolte nel 2018 con rinvio delle relative risorse. Per quanto riguarda il progetto di cui alla lettera c) le iniziative previste sono state interamente realizzate nel 2017.

Il Collegio prosegue poi a verificare quanto segue:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli immobili sono iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni: il valore catastale, incrementato delle spese sostenute per lavori di manutenzione straordinaria nel tempo effettuati. L'importo così definito è stato esposto al netto del Fondo di ammortamento determinato, a decorrere dal 2006, scorporando dal costo del fabbricato strumentale il valore dell'area. Nel corso del 2017 si è proceduto all'alienazione dei due appartamenti ed una autorimessa di proprietà dell'Ente, siti a Bologna in via Zoccoli 4, per un valore di vendita complessivo pari ad € 500.418,00, che ha determinato una plusvalenza contabile di € 487.503,79 tenuto conto del valore residuo a bilancio (al netto del Fondo ammortamento) pari ad € 12.914,21. Non sono intervenute acquisizioni di nuovi immobili.

I beni mobili, gli impianti, i macchinari e gli automezzi sono iscritti al prezzo di acquisto ed esposti al netto del Fondo di Ammortamento.

Per quanto riguarda il valore delle opere d'arte si prende atto che, stante la difficoltà di valutazione oggettiva di dette opere, la Camera ha utilizzato la perizia effettuata ai fini assicurativi per il 2011. Tali opere non sono soggette ad ammortamento. A fronte di tale valore è appostata, a decorrere dal 2011, una riserva di rivalutazione opere d'arte nel Patrimonio Netto di € 5.187.399,80. Per completezza di esposizione si precisa che annualmente si procede ad una stima, formulata da una società esterna, dei valori di mercato delle opere d'arte per fini assicurativi, il cui valore attribuito non si discosta, significativamente, da quello esposto in bilancio. Nell'esercizio 2017 è stato acquisito un quadro raffigurante il ritratto dell'ex Presidente

Filetti, donato dallo stesso all'Ente, iscritto in bilancio al valore derivante da perizia effettuata ai fini assicurativi 2017, mediante rilevazione di sopravvenienza attiva pari ad € 10.250,00.

Il materiale bibliografico è valutato al costo di acquisto e non è assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento da applicare sono state ritenute congrue così come nel precedente esercizio. Non si è proceduto alla revisione delle aliquote, come facoltà concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 212337 del 1° dicembre 2014.

Partecipazioni

La principale voce delle Immobilizzazioni attiene alla situazione delle partecipazioni che sono state valutate sulla base dei principi contenuti nella citata circolare MISE 3622/C/09. In relazione a quanto precede si rileva che nel corso del 2017 il valore delle partecipazioni camerali si è incrementato di € 2.247.312,35 passando da € 99.561.015,62 ad € 101.808.327,97, a seguito delle seguenti operazioni:

Incrementi:	
Rivalutazioni	116.736,58
Acquisizioni per scissioni	0,00
Acquisizioni/sottoscrizioni	3.000.000,00
Totale variazioni positive	3.116.736,58
Decrementi:	
Svalutazioni	869.424,23
Decrementi per scissioni	0,00
Alienazioni per recesso e cessioni	0,00
Totale variazioni negative	869.424,23
Differenza	2.247.312,35

Le rivalutazioni e le svalutazioni sopra indicate si riferiscono principalmente alle modifiche intervenute nel Patrimonio Netto delle società controllate o collegate, così definite dall'art. 2359 del codice civile, ed in particolare:

- per le rivalutazioni a "*Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.*" e "*Bologna Welcome S.r.l.*" (a fronte delle quali si è proceduto ad incrementare per un totale di € 116.736,58 l'apposita riserva da rivalutazione partecipazioni);
- per le svalutazioni a "*Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.*" e "*Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l.*" (a fronte delle quali si è proceduto alla riduzione delle singole riserve esistenti, per un totale di € 830.319,41) ed a "*Bologna Congressi S.p.A.*" (per € 37.730,33 imputata a conto economico essendo esaurita l'apposita riserva).

La riserva da rivalutazione partecipazioni passa quindi, complessivamente, da € 25.931.149,70 alla chiusura del Bilancio 2016, ad € 25.217.566,87 al 31 dicembre 2017, come si evince dal prospetto che segue:

Società	Valore delle Riserve			
	2016	Variazioni	variaz. %	2017
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	23.159.354,79	97.539,24	0,42	23.256.894,03
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	2.654.990,01	-788.000,00	-29,68	1.866.990,01
Bologna Congressi S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.r.l.	99.628,27	-42.319,41	-42,48	57.308,86
Bologna Welcome S.r.l.	17.176,63	19.197,34	111,76	36.373,97
Totale	25.931.149,70	-713.582,83	-2,75	25.217.566,87

Si è inoltre proceduto alla ulteriore svalutazione per l'importo di € 1.374,49 di "Imola Scalo S.r.l.", in liquidazione, società non controllata o collegata, a seguito di perdite ritenute di natura durevole e strutturate per la quale il Collegio sollecita una rapida chiusura della fase di liquidazione.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni di società ed enti e non controllate o collegate è stato, invece, mantenuto il valore iscritto nell'esercizio precedente in quanto non presentavano perdite, ad eccezione di "Interporto S.p.A.", per la quale non si è comunque proceduto ad apportare alcuna variazione, sia perché la stessa risulta già iscritta nel bilancio dell'Ente, in base ai criteri di valutazione in precedenza esposti, ad un valore inferiore rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto dell'ultimo esercizio approvato, chiuso in perdita, sia perché non vi sono, allo stato attuale, elementi per ritenere tale perdita di natura durevole.

Le acquisizioni si riferiscono alla sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale di "BolognaFiere S.p.A.", deliberato dall'assemblea del 22 dicembre 2016, per un totale di € 3.000.000,00.

Relativamente alla valutazione delle partecipazioni si prende, altresì, atto delle seguenti disposizioni normative:

- art. 1, commi 551 e 552, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, che dispone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni locali, di cui all'elenco Istat, di accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta; per le aziende speciali e le istituzioni che registrino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo. Tale obbligo è stato confermato dall'art. 27 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica". Si precisa, per completezza di esposizione, che la legislazione previgente estendeva tale obbligo anche alle società partecipate;
- la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 febbraio 2015, n. 23778, recante indicazioni applicative dei commi suddetti (prima dell'entrata in vigore del citato D.Lgs 175/2016), che esclude l'accantonamento per le partecipazioni in imprese controllate e collegate, ritenendo che la valutazione in base al criterio del patrimonio netto risponda alla necessità di dare evidenza degli effetti prodotti sul bilancio dell'Ente dal risultato negativo conseguito dalla società partecipata;
- l'art. 21 del D. Leg.vo 19 agosto 2016, n. 175 dispone che "le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio

netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore", limitando gli accantonamenti alle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Alla luce delle disposizioni sopra riportate l'Ente non ha operato alcun accantonamento tenuto conto che le sole partecipate, iscritte nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, che hanno registrato un risultato negativo nell'esercizio precedente sono:

- *"Bologna Congressi S.p.A."*, società collegata, valutata sulla base del patrimonio netto del bilancio 2016 chiuso in perdita;
- *"Interporto S.p.A."*, società non controllata o collegata, che risulta già iscritta nel bilancio dell'Ente ad un valore contabile inferiore rispetto alla frazione del patrimonio netto del bilancio 2016 chiuso in perdita (società che comunque ha già deliberato la copertura della perdita con riserva straordinaria di patrimonio netto);
- *"Imola Scalo S.r.l."* in liquidazione, società non controllata o collegata, il cui valore è stato adeguato alla frazione di patrimonio netto del bilancio 2016, svalutandola per perdite ritenute di natura durevole e strutturale.

Si dà, infine, atto che la situazione riferita alle singole partecipazioni viene dettagliatamente illustrata nei prospetti esposti in Nota Integrativa.

In particolare, si evidenzia che l'investimento, effettuato nel 2014, relativamente alla sottoscrizione di n. 8 quote del Fondo *"Parchi Agroalimentari Italiani"* (PAI), per un valore nominale complessivo di € 2.000.000,00, interamente versato, per la realizzazione del progetto FICO (Fabbrica Italiana Contadina) che mira a creare un complesso dove condensare le eccellenze dell'enogastronomia italiana, è valutato in contabilità camerale al costo di acquisto. Infatti, in base all'art. 26, comma 9, del D.P.R. n. 254/2005 *"i valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato, garantiti dallo Stato o equiparati per legge, sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell'esercizio"*.

Si precisa che il risultato d'esercizio riportato nella tabella che segue è esposto al netto degli utili distribuiti per le società *"Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A."* e *"Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A."*

In base quanto riportato in Nota Integrativa (pagine 18-20) e dall'esame degli atti a disposizione degli uffici si può procedere alla predisposizione della tabella che segue in ordine alla situazione delle partecipazioni camerali nelle compagini societarie:

Società	Partecipazione			Ultimo risultato d'esercizio (al netto degli utili distribuiti)
	valore contabile	valore nominale	%	
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	57.154.086,53	33.897.192,31	37,533	536.171
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	2.457.990,01	591.000,00	32,833	0
Bologna Congressi S.p.A.	427.728,84	506.130,80	32,667	-115.501
Centro Agro Alimentare (C.A.A.B.) S.c.p.a.	3.741.176,89	3.932.835,62	7,572	394.980
Interporto Bologna S.p.A.	1.423.127,09	1.324.037,00	5,901	-953.746
Tecno Holding S.p.A.	11.409.335,32	1.251.563,17	5,006	5.729.997
Infocamere S.c.p.a.	1.642.744,63	706.818,60	4,000	643.020
Fiere Internazionale di Bologna (Bologna Fiere) S.p.A.	22.551.965,91	15.678.301,00	14,683	3.326.445
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	42.448,23	23.141,04	1,755	139.017
Istituto Formazione Operatori Aziendali (I.F.O.A.)	116.801,26	113.338,20	2,393	112.418
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.R.L.	191.280,53	26.640,00	22,200	86.798
Bologna Welcome S.R.L.	162.985,49	136.266,67	43,957	43.673
Ecocerved S.c.r.l.	19.798,61	17.959,00	0,718	177.233
G.A.L. dell'Appennino Bolognese S.c.r.l.	4.206,98	6.200,00	8,999	6.159
Imola Scalo S.R.L. in liquidazione	442.529,65	12.688,00	12,688	-10.832
Job Camere S.R.L. (in liquidazione)	12.420,99	16.276,57	2,713	31.186
IC Outsourcing S.c.r.l.	7.701,01	8.992,05	2,417	120.258
Totale	101.808.327,97	58.249.380,03		

Dalla lettura della tabella che precede si evidenzia, per le conseguenti azioni da parte dei competenti organi camerali, il netto divario tra il valore contabile e quello nominale per talune partecipazioni.

A tale riguardo appare opportuno precisare che, per una compiuta disamina del minor valore contabile rispetto a quello nominale per talune partecipazioni, occorre distinguere tra partecipazioni controllate o collegate che sono valutate sulla base del Patrimonio Netto dei rispettivi ultimi bilanci approvati (Aeroporto, FBM, Bologna Congressi, Unioncamere E-R Servizi e Bologna Welcome) e partecipazioni non controllate o collegate che sono valutate al costo d'acquisto, assumendo come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 254/2005. Per quanto riguarda, poi, le società/organismi, già iscritti al 31 dicembre 2006, l'ultima valutazione è stata effettuata, con il metodo del Patrimonio Netto in base alle previgenti disposizioni (Bilanci delle partecipate al 31 dicembre 2006), svalutato in caso di perdita durevole di valore ed incrementato del costo delle nuove acquisizioni.

La diversità di determinazione del valore contabile tra le due tipologie di partecipazioni giustifica in modo differente il minor valore.

In particolare, si segnala:

- “Bologna Congressi S.p.A.” (società collegata) - Il Patrimonio Netto 2016 (€ 1.309.374) è inferiore al Capitale sociale (€ 1.549.380), comprendendo riserve per € 177.359 e perdite d'esercizio per € 417.365;

- “CAAB” (società non controllata/collegata) - Il Patrimonio Netto 2016 è superiore al Capitale Sociale, ma il valore è quello congelato al Patrimonio Netto 2006 che comprendeva perdite d’esercizio.
- “GAL” (società non controllata/collegata) - Il Patrimonio Netto 2016 è superiore al Capitale Sociale ma la società era stata svalutata sulla base del Patrimonio Netto 2013 che presentava perdite durevoli. In realtà il 2014, il 2015 e il 2016 si sono chiusi con un utile ma il valore contabile non può essere aumentato in base ai principi contabili delle Camere di Commercio sopra richiamate.
- “Job Camere” e “IC Outsourcing” (società non controllate/collegate) – il Patrimonio Netto 2016 è superiore al Capitale Sociale ma il valore contabile di tali partecipazioni, acquisite successivamente al 31 dicembre 2006, corrisponde al valore d’acquisizione.

Al riguardo il Collegio segnala che con Deliberazione della Giunta Camerale n. 64 del 31 marzo 2015 è stato adottato il Piano di Razionalizzazione delle partecipate previsto, dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015). Il Piano pubblicato sul sito web istituzionale della Camera di Commercio è stato trasmesso alla Corte dei Conti con nota del 12 giugno 2015. Il termine, poi, per l’approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni delle pubbliche amministrazioni è stato fissato al 30 settembre 2017, come stabilito dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, entrato in vigore il 27 giugno 2017, che ha apportato ulteriori modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 175/2016.

Con deliberazione di Giunta n. 171 del 12 settembre 2017 è stata approvata la “*Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio I.A.A. di Bologna*”, e trasmessa alla Corte dei Conti con nota n. 71034/U del 26 ottobre 2017.

Il Piano di Revisione Straordinaria ha confermato la volontà di intraprendere azioni di razionalizzazione sulle società già individuate nel Piano di Razionalizzazione del 2015, ad eccezione di “*IC Outsourcing S.C.R.L.*” per la quale è stato deliberato il mantenimento della partecipazione per le motivazioni che vengono espone nella citata delibera n. 171.

Crediti

Premesso che i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, il Collegio prende atto che la già richiamata circolare MISE 3622/C/09 è intervenuta con numerose disposizioni in materia di diritto annuale introducendo criteri per il calcolo del credito, delle sanzioni, degli interessi e delle conseguenti svalutazioni, puntualmente richiamati in Nota integrativa.

Relativamente al diritto annuale 2017 occorre tener conto della riduzione percentuale del 50% rispetto alle misure del 2014, disposta dall’art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, nonché del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 che ha autorizzato l’incremento della misura del diritto annuale per la Camera di Commercio di Bologna del 20%, destinata al finanziamento di progetti strategici. Le misure fisse e le modalità di calcolo di quanto dovuto alla Camera di Commercio di Bologna per l’anno 2017 restano quindi invariate rispetto al 2016.

L’ammontare dei crediti di funzionamento risulta di € 4.179.987,73 di cui € 2.128.604,55 relativi a crediti verso operatori economici per diritto annuale ripartiti per quota capitale, sanzioni, interessi come evidenziato nella seguente tabella:

	Crediti	Fondi	Totale
Crediti v/operatori economici da diritto annuale	33.093.197,46		
Fondo Svalutazione crediti da diritto annuale		31.616.073,08	
Totale crediti da diritto annuale			1.477.124,38
Crediti v/operatori economici per sanzioni da diritto annuale	8.612.188,34		
Fondo Svalutazione crediti per sanzioni da diritto annuale		8.019.723,56	
Totale crediti da sanzioni per diritto annuale			592.464,78
Crediti v/operatori per interessi su diritto annuale	1.416.621,50		
Fondo svalutazione crediti per interessi su diritto annuale		1.357.606,11	
Totale crediti per interessi su diritto annuale			59.015,39
Totale crediti verso operatori economici per diritto annuale	43.122.007,30	40.993.402,75	2.128.604,55

Complessivamente il credito per diritto annuale, sanzioni e interessi ammonta a € 43.122.007,30 con un Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 40.993.402,75, come si evince dalla Nota Integrativa (pagina 23).

Il Collegio prende atto che l'incremento del Fondo svalutazione crediti (€ 2.410.492,97 rispetto al 2016) si è reso necessario al fine di adeguarne la consistenza degli stessi al presumibile valore di realizzo. Al 31 dicembre 2017 il Fondo corrisponde ad oltre il 95% di tutti i crediti da diritto annuale sanzioni e interessi. Tale percentuale scaturisce dal confronto tra l'ammontare del Fondo (€ 40.993.402,75) con il totale dei crediti (€ 43.122.007,30).

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Il Collegio condivide l'eliminazione dei debiti, in quanto non dovuti, e dei crediti, in quanto ritenuti inesigibili, entrambi provenienti dagli esercizi precedenti, adeguatamente motivata come risulta dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

Fondo Indennità di Anzianità (F.I.A.) e Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)

Il suo ammontare costituisce il debito maturato al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondo indennità di anzianità personale di ruolo	6.734.292,34
Fondo trattamento di fine rapporto personale di ruolo	1.172.887,83
Fondo trattamento di fine rapporto	7.907.180,17

Il Collegio prende atto degli accantonamenti effettuati a fine 2017, ritenendoli congrui:

Accantonamento indennità di fine rapporto	259.979,22
Accantonamento TFR personale di ruolo	126.358,60
Totale accantonamento trattamento di fine rapporto	386.337,82

Fondi Rischi ed Oneri

L'ammontare complessivo dei Fondi Rischi ed Oneri è di € 8.136.013,86, così composto:

Fondi per miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali	91.134,00
Fondi per miglioramenti contrattuali su F.I.A. e T.F.R. personale	77.202,00
Fondo oneri legali	192.006,39
Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali	1.080.000,00
Fondo di garanzia straordinario per il credito alle imprese	0,00
Fondo rischi per fondo centrale di garanzia sez. internazionalizzazione	81.040,00
Fondo rischi per strumento ibrido di patrimonializzazione confidi	6.000.000,00
Altri fondi	614.631,47
Totale Fondi Rischi ed Oneri	8.136.013,86

Relativamente ai fondi il Collegio prende atto che:

- Nel 2017 si è proceduto ad incrementare i Fondi miglioramenti contrattuali a favore del personale, tenuto conto dell'ipotesi di CCNL siglata in data 21 febbraio 2018 nonché, per il personale dirigente, di quanto previsto dal DPCM 27 febbraio 2017. Relativamente alle competenze stipendiali, il fondo esistente al 31 dicembre 2016, pari ad € 28.570,00, è stato integrato per € 62.564,00, risultando al 31 dicembre 2017 di € 91.134,00. Per quanto riguarda invece i miglioramenti su FIA e TFR si è proceduto all'integrazione di € 53.721,00 del fondo esistente al 31 dicembre 2016, pari ad € 23.481,00, per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2017 di € 77.202,00.
- Il Fondo Oneri Legali, ammontante a fine 2016 ad € 158.087,88, è stato utilizzato nel 2017 per € 13.796,96 e, al fine di adeguarne la consistenza ai presunti oneri derivanti dal contenzioso in essere al 31 dicembre 2017, stimati in € 192.006,39, è stato incrementato di € 47.715,47. Per quanto riguarda invece i compensi professionali all'ufficio legale dell'Ente, gli stessi vengono fatti transitare, a decorrere dall'esercizio 2011, dai fondi risorse decentrate e dirigenti nei conti del Personale.
- Il Fondo Rischi Risarcimenti da Liti e Cause Legali, pari ad € 580.000,00 a fine 2016 e non utilizzato nel corso del 2017, è stato integrato per € 500.000,00 al fine di tener conto dei contenziosi in corso. A fine 2017 il Fondo ammonta complessivamente ad € 1.080.000,00.
- Il Fondo Straordinario di Garanzia per Favorire il Credito alle Imprese, istituito per integrare la garanzia prestata dai Consorzi Fidi e dalle Cooperative di garanzia sui finanziamenti bancari, costituito al 31 dicembre 2016 dalle sole garanzie concesse nel 2011, pari ad € 3.146,00, è stato azzerato al 31 dicembre 2017, ritenendo estinto il vincolo, non essendo pervenute richieste di utilizzo dei fondi accantonati, né ulteriori richieste di proroga. In corrispondenza di tale estinzione è stata rilevata sopravvenienza attiva di pari importo.
- Il Fondo Rischi legato allo Strumento Ibrido di Patrimonializzazione dei Confidi è rimasto invariato rispetto al 2016, non essendovi stati utilizzi. Tale importo complessivo figura nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, tra i Prestiti ed anticipazioni.
- Il Fondo Centrale di Garanzia – sezione speciale internazionalizzazione, attivato nel 2014, è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio (€ 81.040,00). Nell'attivo dello Stato Patrimoniale, tra i Prestiti ed anticipazioni, figura la somma complessiva di € 260.000,00, erogata per € 100.000,00 nel 2013, per € 80.000,00 nel corso del 2014 e per

altri € 80.000,00 nel 2015. Con delibera n. 89 del 24 maggio 2016, la Giunta ha deliberato di richiedere la chiusura della Sezione speciale per l'internazionalizzazione delle imprese bolognesi, con restituzione delle somme eccedenti gli impegni già assunti per le operazioni approvate e richiedendo altresì il rimborso delle somme impegnate man mano che si esauriscono le operazioni in corso.

Tra i fondi rischi:

- si è effettuato un ulteriore accantonamento di € 88.757,00 per far fronte a richieste di rimborsi spese da parte dei concessionari per ruoli esattoriali e per pratiche in corso di definizione, portando la consistenza del fondo, ammontante ad € 445.592,27 al 31 dicembre 2016, a complessivi € 534.349,27 a fine 2017;
- il fondo in essere a fine 2016 per contenziosi tuttora pendenti, pari ad € 131.767,65, è stato utilizzato nel corso del 2017 per un totale di € 10.085,45. Si è proceduto a fine 2017 ad una riduzione di € 41.400,00 portandone la consistenza ad € 80.282,20. A fronte di tale riduzione, operata al fine di adeguarne la consistenza alle cause in corso tenuto anche conto di una sentenza passata in giudicato, è stata rilevata sopravvenienza attiva di pari importo.

Ratei e Risconti

Il Collegio concorda con l'iscrizione di Ratei e Risconti Attivi per € 54.405,44 e Ratei e Risconti Passivi per € 594.039,38.

Evidenzia, in particolare, il risconto passivo di € 592.278,25, rilevato in conformità a quanto indicato dalla nota n. 0532625 del 5 dicembre 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico per rinviare al 2018 la parte del provento di diritto annuale correlata ai costi per la realizzazione delle iniziative promozionali finanziate con l'incremento del 20% previste per il 2017 ma che saranno concluse nel 2018.

Il risconto è calcolato come somma dei seguenti costi trasferiti al 2018, desunti sia dai costi di esercizio delle iniziative promozionali, che dalle rendicontazioni presentate a gennaio ad *"Unioncamere Italiana"*:

- progetto Punto Impresa Digitale € 500.000,00;
- progetto Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni € 12.979,00;
- progetto Promozione Turistica e Culturale di Qualità in Emilia-Romagna € 79.299,25;

Mutui Passivi

Con riferimento ai Mutui Passivi il Collegio prende atto che nel corso del 2017 si è proceduto alla liquidazione delle quote d'ammortamento dell'anno in conto capitale per complessivi € 250.389,29 e alla liquidazione di interessi per € 29.991,11.

Descrizione mutuo	Mutuo concesso	Restituzione c/capitale		Debito residuo
		nell'anno	Totale	
Restauro pellicole pittoriche Palazzo Mercanzia	41.300,00	3.530,38	37.608,98	3.691,02
Ristrutturazione Delegazione di Imola	586.942,64	49.884,42	534.788,19	52.154,45
Sottoscrizione aumento capitale sociale anno 2004 CAAB scpa	2.000.000,00	163.828,43	1.649.399,96	350.600,04
Incarichi professionali progettazione e ristrutturazione palazzo Affari	330.000,00	26.594,96	273.417,91	56.582,09
Installazione impianto spegnimento incendi di Palazzo Mercanzia	84.934,94	6.551,10	70.945,56	13.989,38
Totale	3.043.177,58	250.389,29	2.566.160,60	477.016,98

A tale riguardo, si fa presente che il Debito residuo a fine esercizio precedente ammontava ad € 727.406,27 mentre a fine 2017 è pari ad € 477.016,98.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto, considerando anche l'Avanzo economico d'esercizio precedentemente indicato (€ 3.839.897,29), ammonta ad € 139.025.530,26 con un incremento di € 3.126.314,46 rispetto al 2016. Le varie voci che compongono il Patrimonio Netto vengono evidenziate nella tabella che segue.

PATRIMONIO NETTO	2016		Variazioni		2017	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	€ 92.466.272,92	68,04	2.428.619,11	2,63	94.894.892,03	68,26
Riserva di rivalutazione ex art. 25 Dm 287	€ 6.083.704,75	4,48	0,00	0,00	6.083.704,75	4,38
Riserva di partecipazioni	€ 25.931.149,70	19,08	-713.582,83	-2,75	25.217.566,87	18,14
Riserva indisponibile DPR 254/2005	€ 3.802.069,52	2,80	0,00	0,00	3.802.069,52	2,73
Riserva rivalutazione opere d'arte	€ 5.187.399,80	3,82	0,00	0,00	5.187.399,80	3,73
Avanzo economico dell'esercizio	€ 2.428.619,11	1,79	1.411.278,18	58,11	3.839.897,29	2,76
Disavanzo economico dell'esercizio	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	135.899.215,80	100,00	3.126.314,46	2,30	139.025.530,26	100,00

Contenimento della spesa pubblica

In relazione al contenimento della spesa pubblica il Collegio prende atto che sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 come risulta dallo schema seguente:

RIDUZIONI DELLA SPESA	LIMITE PREVISTO	ONERI 2017
SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA - La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento del limite di spesa per l'anno 2009 (art. 6 c. 7 D.L. 78/2010). – L'onere imputato nel 2017 al conto "Oneri consulenti ed esperti" pari a € 11.242,16 è riferito agli incarichi per la redazione della relazione estimativa del Palazzo degli Affari a seguito dell'incarico conferito dal Tribunale di Bologna (€ 10.262,40) e per la redazione dell'attestato di prestazione energetica dell'appartamento Piazza della Mercanzia (€ 979,76) - immobili per i quali è prevista la vendita - che non rientrano tra le fattispecie oggetto di contenimento individuate dalla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede di controllo (Delibera 6/2005/Contr del 15 febbraio 2005)	€ 0,00	€ 0,00
SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE - non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010). L'attività seminariale rivolta alle imprese della provincia è stata compresa tra gli interventi promozionali all'interno delle attività formative, in considerazione della loro caratteristica di sostegno per lo sviluppo del territorio, con benefici diretti per le imprese	€ 0,00	€ 0,00
SPESE PER PUBBLICITÀ - Le spese per pubblicità non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010). Nel 2017 non sono stati sostenuti oneri per pubblicità rientrante nelle fattispecie oggetto di contenimento, mentre si rilevano costi per pubblicità legale, in quanto tale obbligatoria, pari ad € 2.193,70.	€ 9.180,56	€ 0,00
SPESE PER RAPPRESENTANZA - Le spese per rappresentanza non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010)	€ 157,85	€ 149,40
SPESE PER SPONSORIZZAZIONI - Non possono essere effettuate (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 9 D.L. 78/2010)	€ 0,00	€ 0,00
SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE - La spesa annua per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 13 D.L. 78/2010). – Al conto "Oneri per la sicurezza" sono stati invece imputati oneri per corsi di formazione in tema di sicurezza per € 545,00.	€ 31.399,25	€ 16.549,00
SPESE PER MISSIONI - Le spese per missioni del personale dipendente, anche all'estero, non possono essere di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 12 D.L. 78/2010), con eccezione delle missioni per funzioni ispettive e relative a funzioni istituzionali di verifica e controllo (circolare MEF n. 36 del 22/10/2010). L'importo degli oneri di missioni relative a attività ispettiva è stato di € 1.197,47	€ 18.918,88	€ 8.390,41
SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, IL NOLEGGIO E L'ESERCIZIO DI AUTOVETTURE - nonché per l'acquisto di buoni taxi. L'art. 15 comma 1 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha sostituito interamente l'art. 5, comma 2, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135 e ha stabilito che, a partire dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite può essere derogato per il solo anno 2014 per i contratti pluriennali in essere.	€ 6.774,89	€ 4.354,85
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUGLI IMMOBILI - (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 2 commi 618-626 della L. 24 dicembre 2007 n. 244, Legge Finanziaria 2008, limite poi modificato dal D.L. 78/2010).	€ 509.354,72	€ 293.284,76

Il Collegio verifica che si è proceduto, quale risultato delle riduzioni della spesa, a determinare i tagli per l'anno 2017 in complessivi € 632.234,95, di seguito specificati:

- € 70.212,00, ai sensi dell'art. 61 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133 interamente versati:

Tipologia di Spesa	Disposizione normativa	Importo
Spese per organismi collegiali	Limite 30% onere 2007 (art.61 c.1 D.L. 112/2008)	22.940,70
Spese per pubblicità e rappresentanza	Limite 50% onere 2007 (art.61 c.5 D.L. 112/2008)	47.271,30
TOTALE		70.212,00

- € 97.692,07, ai sensi dell'art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, interamente versati:

Tipologia di Spesa	Disposizione normativa	Importo
Incarichi di consulenza	Limite 20% onere 2009 (art.6, comma 7)	0,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Limite 20% onere 2009 (art.6, comma 8)	37.353,64
Spese per sponsorizzazioni	Art. 6, comma 9	0,00
Spese per missioni	Limite 50% onere 2009 (art.6, comma 12)	18.918,88
Spese per la formazione	Limite 50% onere 2009 (art.6, comma 13)	31.399,25
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	Limite 80% onere 2009 (art.6, comma 14)	4.235,30
Indennità Presidente	Art. 6 c. 3	0,00
Indennità membri di Giunta	Art. 6 c. 3	0,00
Compensi Collegio dei Revisori	Art. 6 c. 3	4.165,00
Gettoni Giunta	Art. 6 c. 3	0,00
Gettoni Consiglio	Art. 6 c. 3	0,00
Gettoni revisori per Giunta	Art. 6 c. 3	0,00
Gettoni revisori per Consiglio	Art. 6 c. 3	0,00
Compensi OIV	Art. 6 c. 3	1.620,00
Gettoni commissioni	Art. 6 c. 1	0,00
Gettoni commissioni	Art. 6 c. 3	0,00
Compensi per commissioni concorsi	Art. 6 c. 3	0,00
TOTALE		97.692,07

A tale riguardo il Collegio rammenta che le indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e

controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (oggetto di riduzione sino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 6 c. 3 della D.L. 78/2010, così come modificato dall'art. 13 comma 1 del D.L. 244/2016).

La riforma del sistema camerale di cui al D. Lgs del 25 novembre 2016 n. 219, ha introdotto l'art. 4-bis, comma 2-bis, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, prevedendo la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori.

Il Collegio prende atto che nell'anno 2017 i costi per Organi istituzionali hanno riguardato esclusivamente gli emolumenti connessi agli incarichi dei Collegi dei Revisori e dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), nonché rimborsi spese missioni. Si richiama al riguardo la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 119221 del 31 marzo 2017 di trasmissione della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 58875 del 30 marzo 2017.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n. 135, rientrano nelle riduzioni di spesa per consumi intermedi anche i rimborsi spese per gli Organi.

- € 429.330,88 per il taglio dei consumi intermedi versati nel 2017, quale somma del dovuto ai sensi dell'art. 8, comma 3, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 per € 286.220,59, integrato dall'ulteriore riduzione del 5% fissata dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66 per € 143.110,29:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2010 SOLO CONSUMI INTERMEDI	STANZIAMENTI AGGIORNATI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 95/2012	CONSUNTIVO 2017 CONSUMI INTERMEDI
ONERI CORRENTI			
FUNZIONAMENTO			
PRESTAZIONE DI SERVIZI			
Oneri Telefonici	€ 125.413,04	€ 165.000,00	€ 77.648,72
Oneri consumo acqua ed energia elettrica	€ 246.036,47	€ -	€ -
Oneri consumo acqua	€ -	€ 18.800,00	€ 14.851,97
Oneri consumo energia elettrica	€ -	€ 222.200,00	€ 164.643,78
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	€ 383.475,31	€ 417.000,00	€ 283.085,96
Oneri Pulizie Locali	€ 206.461,11	€ 279.500,00	€ 202.015,99
Oneri per Servizi di Vigilanza	€ 35.399,76	€ 168.000,00	€ 207.926,83
Oneri per Manutenzione Ordinaria	€ 151.884,31	€ -	€ -
Oneri per Manutenzione Ordinaria beni Mobili	€ -	€ 36.440,00	€ 11.891,03
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	€ -	€ 156.560,00	€ 186.070,03
Oneri Consulenti ed Esperti	€ -	€ 8.300,00	€ 11.242,16
Oneri Sistri - Convenzione Associazioni	€ 6.163,00	€ -	€ -
Oneri Automazione Servizi	€ 501.060,99	€ 653.425,00	€ 413.479,80
Oneri di Rappresentanza	€ 1.221,32	€ 157,85	€ 149,40
Oneri postali e di Recapito	€ 273.242,68	€ 296.000,00	€ 86.622,28
Oneri di Pubblicità non oggetto di contenimento	€ -	€ 10.000,00	€ 2.193,70
Oneri di Pubblicità oggetto di contenimento	€ -	€ 9.180,56	€ -
Oneri per la Riscossione di Entrate	€ 165.653,12	€ 170.500,00	€ 87.732,93
Oneri mezzi di trasporto oggetto di contenimento	€ 3.985,44	€ 8.807,00	€ 979,13
Altri oneri per mezzi di trasporto non	€ -	€ -	€ 763,10

oggetto di contenimento			
Oneri per mezzi di Trasporto	€ 4.505,95	€ 5.500,00	€ -
Oneri per Stampa Pubblicazioni	€ 107.965,30	€ 154.000,00	€ -
Oneri di Pubblicità	€ 50.670,60	€ -	€ -
Oneri per facchinaggio	€ 16.847,30	€ 35.000,00	€ 14.027,21
Oneri vari di funzionamento	€ 67.373,79	€ 79.500,00	€ 55.716,98
Oneri per la Formazione del Personale	€ 65.016,00	€ 31.399,25	€ 16.549,00
Rimborsi spese missioni	€ 36.098,55	€ 28.918,88	€ 8.390,41
Rimborsi spese missioni non oggetto di contenimento	€ -	€ -	€ 1.197,47
Oneri per Concorsi	€ 2.128,64	€ 12.500,00	€ -
Oneri per accertamenti sanitari	€ 10.575,74	€ 18.300,00	€ 9.303,19
Oneri per la sicurezza	€ -	€ -	€ 32.525,05
Oneri deposito atti presso terzi	€ 26.041,82	€ 26.500,00	€ 26.076,00
Oneri per rilegature	€ 4.023,09	€ 5.900,00	€ 1.700,00
Oneri condominiali a carico ente	€ -	€ 84.250,00	€ 16.580,30
Compensi per direzione e per i collaboratori delle riviste e pubblicazioni camerali	€ 8.358,34	€ 18.000,00	€ -
Costi gestione laboratorio chimico	€ 24.461,38	€ 26.000,00	€ -
Oneri per materiali telemaco	€ 758,00	€ 1.300,00	€ 500,00
Oneri esami Albo Promotori Finanziari (convenzione)	€ 19.914,36	€ -	€ -
Oneri per servizi esterni	€ -	€ 676.331,34	€ 276.564,48
Oneri per Bicentenario CCIAA	€ -	€ 70.000,00	€ -
Sopravvenienze ordinarie per prestazioni di servizi	€ 4.843,29	€ -	€ 7.408,46
TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	€ 2.549.578,70	€ 3.893.269,88	€ 2.217.835,36
GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
Affitti passivi	€ 86.987,20	€ 90.665,00	€ -
Oneri per concessioni	€ -	€ -	€ 2.928,00
Noleggio macchinari	€ 93.931,35	€ 98.600,00	€ 18.779,64
Noleggio automezzi	€ 16.281,58	€ 6.500,00	€ -
Noleggio automezzi oggetto di contenimento	€ -	€ 8.134,00	€ 3.375,72
Oneri condominiali a carico ente	€ 32.109,21	€ 3.750,00	€ -
Sopravvenienze ordinarie per godimento beni di terzi	€ 2.435,57	€ -	€ -
TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 231.744,91	€ 207.649,00	€ 25.083,36
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	€ 8.534,57	€ 15.770,00	€ 2.473,07
Abb. Riviste e Quotidiani	€ 7.759,72	€ 8.350,00	€ 1.179,85
Oneri per Acquisto Cancelleria (dedotti euro 9.012,00 certificati origine 2010)	€ 55.290,24	€ 75.200,00	€ 16.630,55
Altro materiale di consumo (no cancelleria)	€ 6.997,03	€ 8.000,00	€ 6.044,63
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 78.581,56	€ 107.320,00	€ 26.328,10
ORGANI ISTITUZIONALI			
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	€ 1.586,54	€ 3.000,00	€ -
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	€ 448,60	€ 1.000,00	€ -
Compensi e indennità rimborso spese presidente	€ 265,55	€ 3.000,00	€ 1.163,90
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	€ -	€ 16.000,00	€ 6.780,20
Rimborsi Consulta delle professioni			€ -
TOTALE ORGANI ISTITUZIONALI	€ 2.300,69	€ 23.000,00	€ 7.944,10

TOTALE	€ 2.862.205,86	€ 4.231.238,88	€ 2.277.190,92
VERSAMENTO 10% CONSUMI INTERMEDI 2010	€ 286.220,59	-€ 286.220,59	
VERSAMENTO 5% CONSUMI INTERMEDI 2010	€ 143.110,29	-€ 143.110,29	
Limite 2017 per consumi intermedi		€ 3.801.908,00	

Si ritiene opportuno, al riguardo, riproporre la precedente tabella con dati aggregati per una migliore lettura:

Consumi Intermedi	2010	2012	2017
Prestazioni di Servizi	2.549.578,70	3.893.269,88	2.217.835,36
Godimento dei Beni di Terzi	231.744,91	207.649,00	25.083,36
Oneri diversi di gestione	78.581,56	107.320,00	26.328,10
Organi istituzionali	2.300,69	23.000,00	7.944,10
TOTALE	2.862.205,86	4.231.238,88	2.277.190,92
a) 10% del 2010 (versati)			286.220,59
b) 5% del 2010 (versati)			143.110,29
Limite di spesa del 2017 (Totale 2012 - a - b)			3.801.908,00

Lo stanziamento 2017 complessivamente disponibile per consumi intermedi è stato determinato in € 3.801.908,00. Il vincolo risulta rispettato dal momento che i costi per consumi intermedi ammontano a fine 2017 a € 2.277.190,92.

- € 35.000,00, corrispondenti al 50% dei risparmi del Piano di Razionalizzazione e riqualificazione della spesa per l'anno 2016. Nel corso del 2017 sono stati versati € 49.500,00 dei risparmi riferiti al piano 2015.

Il Collegio ha, inoltre, verificato il rispetto dei limiti per lavoro temporaneo e a tempo determinato che non possono superare l'importo corrispondente al 50% dei costi 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010. Il limite per lavoro temporaneo è di € 223.668,66, per tempo determinato € 100.727,09. Non sono stati sostenuti costi per personale a tempo determinato nel 2017.

Il Collegio prende atto che il limite per il ricorso al lavoro straordinario, derivante dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni Autonomie Locali del 1° aprile 1999, è pari ad € 52.601,14. A consuntivo 2017 i costi per lavoro straordinario e banca ore ammontano complessivamente ad € 30.114,34 e ciò è in linea con le disposizioni citate.

Il Collegio ricorda che la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, commi 512-517, ha previsto misure di contenimento in materia di acquisizione di beni e servizi di informatica e di connettività prevedendo il conseguimento, alla fine del triennio 2016-2018, di risparmi di spesa pari al 50% della spesa annuale media sostenuta per la gestione corrente del solo settore informatico nel triennio 2013-2015. La norma rinvia al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione, l'identificazione delle componenti di spesa sulle quali realizzare tali risparmi e di quelli destinati a rimanervi estranei. I risparmi derivanti dall'attuazione delle medesime disposizioni possono essere utilizzati, in forza di quanto previsto dalla legge, dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

A fine maggio 2017 l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha realizzato il Piano che delinea per le pubbliche amministrazioni le linee utili alla pianificazione degli investimenti in tecnologia così da consentire alle singole amministrazioni una riqualificazione della spesa e il conseguimento dei risparmi previsti in termini di spesa corrente. Si tratta di un obiettivo complessivo di contenimento della spesa nazionale annuale, non riferito a ciascuna amministrazione. Unioncamere Nazionale è impegnata a sviluppare una programmazione dell'interno sistema camerale coerente.

Il Collegio prende atto, non rilevando tuttavia allo stato riduzioni ad esso riferibili.

Il Collegio, procede a verificare i dati risultanti a Consuntivo 2017 riferiti ai conti oggetto del Piano di Razionalizzazione 2017 e riqualificazione della spesa, adottato con Disposizione Presidenziale n. 1 del 30 marzo 2017, ratificata dalla Giunta con delibera n. 58 del 5 aprile 2017, previsto dagli art. 16, commi 4, 5 e 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111.

Oneri oggetto di risparmio	Consuntivo 2016	Risparmio previsto	Limite 2017	Valore a consuntivo 2017	Risparmio effettivo conseguito
321018 – Concorsi a premio	10.153,00	2.000,00	8.153,00	198,00	9.955,00
325010 – Oneri Pulizie Locali	212.788,39	8.000,00	204.788,39	202.015,99	10.772,40
325999 – Oneri per servizi esterni - con riferimento al solo servizio di firma digitale	114.600,00	6.000,00	108.600,00	107.550,00	7.050,00
326005 - Noleggio automezzi oggetto di contenimento	5.016,91	1.000,00	4.016,91	3.375,72	1.641,19
328005 - Quote associative CCIAA all'estero	5.237,33	5.000,00	237,33	0,00	5.237,33
TOTALE	347.795,63	22.000,00	325.795,63	313.139,71	34.655,92

Il Collegio, visti i risultati, certifica gli oneri sostenuti e conferma che l'ente camerale ha conseguito i risparmi di spesa coerentemente con le disposizioni di legge.

Premesso tutto quanto sopra si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei versamenti a favore del Bilancio dello Stato dall'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica:

Norme di contenimento	Consuntivo 2017	Versamenti Bilancio dello Stato		
		importo	Num. Mandato	Data Mandato
art. 61 DL 112/2008	70.212,00	70.212,00	480	22/03/2017
art. 6, comma 21, DL 78/2010	97.692,07	97.692,07	1.546	24/10/2017
art. 8, comma 3, DL 95/2012	286.220,59	286.220,59	867	16/06/2017
art. 8, co. 3, DL 95/2012 e art. 50, co. 3, DL 66/2014	143.110,29	143.110,29	867	16/06/2017
Piano razionalizzazione (art. 16 DL 98/2011)	35.000,00	49.500,00	808	01/06/2017
Rideterminazione Cons. 2016 (art. 6, co. 21, DL 78/2010)	0,00	6.337,00	615	26/04/2017
TOTALE	632.234,95	653.071,95		

Il Collegio richiama quindi il Decreto Legislativo 26 agosto 2016 n. 174 “*Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124*” che agli articoli dal 137 al 140 disciplina la resa dei conti giudiziali dello Stato e delle altre amministrazioni pubbliche.

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

L'art. 41 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al conto consuntivo un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A tale riguardo ulteriori indicazioni sono state fornite dal DPCM 22 settembre 2014 nonché dalla Circolare MEF – RGS del 14 gennaio 2015, n. 3.

In particolare, si segnala che i pagamenti sono avvenuti mediamente, in base annua, con 19,22 giorni di anticipo rispetto alle scadenze delle relative fatture migliorando il dato 2016 che era di 15,97.

Taluni pagamenti, per € 246.907,18, di cui € 146.375,99 verso società *in house*, sono avvenuti oltre i termini previsti.

Conti Giudiziali

In tema di presentazione dei conti l'art. 139 dispone che:

“1. Gli agenti che vi sono tenuti, entro il termine di sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza.

2. L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente.

3. Le modalità di presentazione dei conti possono essere adeguate con legge statale o regionale alle esigenze specifiche delle singole amministrazioni, comunque nel rispetto dei principi e delle disposizioni in tema di contabilità generale dello Stato. Restano ferme le disposizioni legislative e regolamentari che, per le rispettive amministrazioni, prevedono ulteriori adempimenti in materia.”

Il Collegio prende atto dei conti giudiziali, relativi all'esercizio 2017, presentati dagli agenti contabili dell'Ente, allegati al progetto di bilancio di cui alla deliberazione di Giunta n. 82 del 5 aprile 2018:

- Conto annuale reso dall'istituto cassiere Unipol, datato 31 gennaio 2018;
- Conto annuale reso dal responsabile del servizio di cassa interno, Monica Monti, datato 12 febbraio 2018;
- Conto della gestione del consegnatario dei beni, Paola Criscolo, datato 27 febbraio 2018;
- Conto della gestione di titoli azionari reso dall'agente contabile Giorgio Tabellini, datato 20 febbraio 2018.

I quattro conti sono stati già parificati in data 30 marzo 2018 dal dr Franco Baraldi, Dirigente del II Settore, mediante propria firma in calce ai medesimi conti, ad attestazione della corrispondenza dei dati ivi riportati con le scritture contabili dell'ente.

Relativamente al conto annuale reso dall'istituto cassiere Unipol si riportano i principali dati sulla movimentazione del **fondo cassa** dell'ente:

Fondo cassa inizio esercizio	29.646.542,80
Totale reversali incassate nell'anno	27.705.216,94
Totale mandati pagati nell'anno	23.952.883,55
Fondo fine esercizio	33.398.876,19
Disponibilità presso Banca Italia a fine esercizio	33.410.478,52
<i>Differenza</i>	<i>-11.602,33</i>

Tali valori corrispondono ai dati risultanti dalla verifica di cassa al 31 dicembre 2017 svolta da questo Collegio in data 12 marzo 2018 (verbale n. 4).

Relativamente al conto annuale reso dal responsabile del servizio di cassa interno, il Collegio riscontra che **la cassa economale** è stata dotata ad inizio 2017 di un fondo annuale di € 22.000,00 a fronte del quale risulta un reintegro effettuato il 16 giugno 2017 per € 11.754,40. Complessivamente quindi la dotazione del fondo è stata di € 33.754,40. Nel corso del 2017 le spese per le quali si è attinto al fondo economale sono state pari ad € 26.347,41. Il Collegio verifica che con reversale n. 2273 del 29/12/2017 si è proceduto a reintroitare la somma di € 7.406,99, corrispondente alla differenza.

Dotazione iniziale	22.000,00
Entrate - Reintegri	11.754,40
Uscite - Utilizzi	26.347,41
Consistenza finale	7.406,99

Relativamente al conto della **gestione del consegnatario dei beni** si riportano i dati sulla movimentazione dei beni mobili:

Consistenza iniziale	9.006.525,98
Carico	16.489,81
Scarico	105.713,10
Consistenza finale	8.917.302,69

Tali dati corrispondono con i valori riportati nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'ente, al lordo del fondo di ammortamento, per i conti delle immobilizzazioni immateriali e per attrezzature informatiche e non informatiche, arredi, opere d'arte ed automezzi.

Relativamente al conto della **gestione di titoli azionari** si riportano i dati di sintesi sulla movimentazione dei valori nominali delle partecipate dell'ente:

Consistenza inizio esercizio	55.249.380,03
Consistenza fine esercizio	58.249.380,03

Tali dati (valori nominali) corrispondono alle partecipazioni riportate nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'ente per i conti delle immobilizzazioni finanziarie (ivi iscritti al valore contabile).

La variazione dei valori nominali si è registrata a seguito della sottoscrizione, per un totale di € 3.000.000,00, dell'aumento di Capitale sociale di "*BolognaFiere S.p.A.*", deliberato dall'assemblea del 22 dicembre 2016.

Il Collegio attesta quindi che i conti giudiziali, così come parificati, sono rispondenti al progetto di bilancio 2017 approvato dalla Giunta nella riunione del 5 aprile 2018.

Situazione di cassa

Dalle scritture della contabilità camerale (Giornale di cassa Entrate e Giornale di Cassa Uscite) risulta un fondo di cassa alla data del 31 dicembre 2017 di € 33.398.876,19, così determinato:

Fondo cassa inizio esercizio	29.646.542,80
Riscossioni fino alla reversale n. 2.273	27.705.216,94
Pagamenti fino al mandato n. 1.938	
	23.952.883,55
Saldo risultante dalla contabilità camerale	33.398.876,19

Il servizio di cassa è affidato, a seguito di convenzione stipulata il 14 settembre 2016 e decorrente dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 gennaio 2021, all'istituto bancario Unipol Banca S.p.A. presso cui è acceso il conto corrente di tesoreria n. 06112000001-5. L'istituto cassiere, in data 31 gennaio 2018 è protocollato dalla Camera di Commercio al n. 13976 del 26 febbraio

2018, ha reso il Conto Annuale della propria gestione da cui si evince un fondo cassa a fine esercizio, dato dalla movimentazione di tale conto, di € 33.398.876,19.

A tale riguardo, si deve precisare che la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevede all'art. 1, commi 391-394, l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di Tesoreria Unica di cui alla Legge 29 ottobre 1984, n. 720.

In applicazione di detta normativa, il citato conto corrente di tesoreria a fine giornata registra un saldo di zero euro in quanto è utilizzato per le movimentazioni quotidiane facendo confluire il relativo saldo sulla contabilità speciale intestata al Camera di Commercio presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna.

Il saldo riscontrato dalla contabilità camerale si concilia con le movimentazioni di tesoreria, comunicate dall'istituto cassiere, con il seguente prospetto:

	Contabilità camerale	titoli emessi e non ancora contabilizzati da UNIPOL	operazioni ineseguite	sospesi da regolarizzare	movimentazioni c/c presso UNIPOL
saldo iniziale	29.646.542,80	-	-	-	29.646.542,80
riscossioni	27.705.216,94	-	-	-	27.705.216,94
pagamenti	23.952.883,55		-	-	23.952.883,55
saldo	33.398.876,19	-	-	-	33.398.876,19

Il Collegio ha proceduto, altresì, alla verifica delle risultanze del saldo di Tesoreria Unica (contabilità speciale n. 319387) presso Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Sezione di Bologna (mod. 56 T) che così si riassume:

Situazione presso Banca d'Italia		ottobre	novembre	dicembre	Totale trimestre
Saldo iniziale	sc/fruttifero	35.077.172,63	34.734.960,24	33.766.792,19	35.077.172,63
	sc/infruttifero	905.338,44	923.542,92	928.854,40	905.338,44
	Totale	35.982.511,07	35.658.503,16	34.695.646,59	35.982.511,07
Entrate	sc/fruttifero	851.307,18	346.444,55	908.651,41	2.106.403,14
	sc/infruttifero	18.204,48	5.311,48	650,88	24.166,84
	Totale	869.511,66	351.756,03	909.302,29	2.130.569,98
Uscite	sc/fruttifero	1.193.519,57	1.314.612,60	2.194.470,36	4.702.602,53
	sc/infruttifero	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.193.519,57	1.314.612,60	2.194.470,36	4.702.602,53
Saldo finale	sc/fruttifero	34.734.960,24	33.766.792,19	32.480.973,24	32.480.973,24
	sc/infruttifero	923.542,92	928.854,40	929.505,28	929.505,28
	Totale	35.658.503,16	34.695.646,59	33.410.478,52	33.410.478,52

Il dettaglio della riconciliazione tra tale saldo con quello dell'istituto cassiere è riassunto come segue:

Situazione presso Banca d'Italia		conto fruttifero
Saldo del trimestre		33.410.478,52
Entrate contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate da Bankitalia	(+)	35.850,96
Entrate contabilizzate da Bankitalia e non riscontrate dal Tesoriere	(-)	
Uscite contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate da Bankitalia	(-)	47.453,29
Saldo riconciliato con Tesoriere		33.398.876,19

Il Collegio, relativamente all'importo di € 47.453,29 rileva che si tratta per € 6,00 dell'importo del bollo a carico beneficiario sui mandati nn. 1782, 1797 e 1798. L'operazione relativa all'importo del bollo è stata correttamente eseguita da Unipol Banca S.p.A. tramite procedura di girofondi in B.I. in data 18 gennaio 2018 e € 47.447,29 a pagamento rate mutui in scadenza al 29 dicembre 2017.

Dall'esame, per il quarto trimestre 2017, degli incassi e dei pagamenti, scaturenti dall'applicativo "Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici" (SIOPE), alla data del 7 marzo 2018, si evince la seguente situazione:

		Saldo Iniziale	Incassi	Pagamenti	Saldo Finale
	Regolarizzati		27.705.216,94	23.952.883,55	
a	Da regolarizzare		-	-	
b	Totale	29.646.542,80	27.705.216,94	23.952.883,55	33.398.876,19
	<i>a/b</i>		<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	

Si evidenzia che le percentuali di regolarizzazione degli incassi e pagamenti sono positive rispetto alle indicazioni delle movimentazioni da regolarizzare, non superando i limiti ritenuti fisiologici, del 10% per gli incassi e del 5% per i pagamenti, indicati dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 80551 del 12 ottobre 2010.

Dalla contabilità SIOPE emerge, quindi, a tutto il 31 dicembre, la situazione di incassi e pagamenti sopra indicata che, sommata al saldo iniziale, determina un saldo di € 33.398.876,19. Tale valore concilia con il saldo Unipol.

saldo iniziale	29.646.542,80
incassi (contabilità camerale)	27.705.216,94
pagamenti (contabilità camerale)	23.952.883,55
Saldo contabilità camerale	33.398.876,19
Saldo Siope	33.398.876,19
Sospeso UNIPOL	-
Saldo UNIPOL	33.398.876,19
Entrate contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate in Bdl	35.850,96
Uscite contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate in Bdl	47.453,29
Saldo Bdl	33.410.478,52

I saldi dei conti correnti postali intestati alla Camera di Commercio di Bologna alla data del 31/12/2017 sono:

numero di conto	intestazione	ultimo prelevamento			saldo
		ordine n.	data	importo	
750406	DIRITTI SEGRETERIA AMBIENTE	1919	14/12/17	21,43	326,84
794404	DIRITTI TUTELA MERCATO E CONSUMATORE	2116	29/12/17	3.096,25	2.522,54
823401	SPESE NOTIFICA	2118	29/12/17	506,99	233,71
11838406	VERSAMENTI INCASSI GIORNALIERI	1953	20/12/17	5,30	143,56
16120404	SERV. TESORERIA	2052	29/12/17	6.495,19	4.181,18
17043407	FIRMA DIGITALE	2119	29/12/17	2.603,33	1.687,32
98906993	SANZIONI REA	2120	29/12/17	306,96	2.277,73
TOTALE					11.372,88

Il Collegio verifica il rispetto del prelevamento da detti conti correnti secondo quanto indicato dall'art. 17, comma 3, del Regolamento di Contabilità di cui al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

La Camera di Commercio I.A.A. di Bologna provvede, due volte al mese, a trasferire l'importo relativo ai saldi dei conti correnti postali sul conto corrente presso l'Istituto Cassiere Unipol Banca mediante disposizione di bonifico direttamente dal sito di Poste Italiane Impresa On-line determinando così dei provvisori di entrata che vengono successivamente regolarizzati con emissione di reversale a copertura.

In relazione a ciò si invita la Camera di Commercio a valutare la possibilità dell'estinzione di tutti o di taluni conti correnti postali in relazione alla loro residuale movimentazione.

Conclusioni

Il Collegio prende atto della Relazione di attuazione riferita all'anno 2017 del piano triennale delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili redatta dall'Ufficio Provveditorato, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto ed osservato, il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio 2017 con quelli analitici risultanti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

Il Collegio attesta inoltre:

- il rispetto degli adempimenti previsti dagli articoli 5, 7 e 9 del citato D.M. 27 marzo 2013;
- la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il Conto Consuntivo in termini di cassa;
- il rispetto dei criteri indicati nella nota n. 148123 del 12 settembre 2013 emanata del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con Ministero dell'economia e delle finanze,

per la riclassificazione del Conto Economico secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 il Collegio attesta di aver verificato il prospetto allegato al bilancio di esercizio relativo ai pagamenti effettuati dopo la scadenza e l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

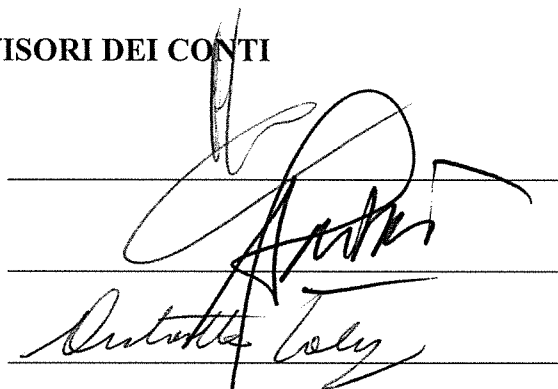
Il Collegio dei Revisori dei Conti, alla luce di tutto quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017, così come predisposto dalla Giunta Camerale (Delibera n. 82 del 5 aprile 2018).

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Natale Monsurrò (Presidente)

Dott. Antonio Gaiani (Componente)

Dott.ssa Antonella Valery (Componente)

Three handwritten signatures are written on three horizontal lines. The top signature is the most prominent, followed by a second signature, and then a third signature at the bottom.